

## GINEPRO COMUNE

*Juniperus communis* L. – Fam. Cupressaceae  
Inglese: Common juniper – Tedesco: Gemainer Wachholder



Foto di Saverio Bonani



**CARATTERI DISTINTIVI** - Piccolo albero sempreverde di 2-3 metri di altezza, spesso cespuglioso o prostrato; la corteccia è di colore rossiccio-marrone; le foglie sono lineari aghiformi pungenti e di colore verde glauco; fiorisce da febbraio a giugno a seconda della latitudine e dell'altitudine ed è una pianta dioica; il frutto è una galbula ovoidale di 4-8 mm, di colore verde pruinoso il primo anno, mentre a maturità diventa nero-bluastro.

**AREALE E HABITAT** - Specie ad ampia distribuzione nell'emisfero boreale, dalla riva del mare fino al limite superiore della vegetazione forestale, anche in stazioni aperte ed aride. Frugale ed eliofila, spesso è pianta pioniera; può diventare infestante nei pascoli a cotica continua e spesso è indice di regressione della fertilità per sovraccarico di bestiame.

**UTILIZZO** - Il legno è molto duro e compatto, aromatico e per la sua grana fine è apprezzato in ebanisteria e per opere d'intaglio; i frutti per le loro proprietà balsamiche sono impiegati per infusioni e per aromatizzare le acqueviti di cereali, commercialmente note con il nome di gin; usato per preparare l'olio di cadè impiegato per le malattie della pelle; i frutti sono utilizzati in cucina.

**CURIOSITÀ** - Essendo un arbusto ricco di olii essenziali, quando prende fuoco brucia molto rapidamente con una vampata, come se contenesse benzina. Storicamente è una pianta molto presente sia nel folklore che nelle credenze popolari dell'Emilia-Romagna. La legge regionale Emilia-Romagna del 24.1.1977 n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora" e successive modificazioni, consente la raccolta individuale giornaliera di 200 gr di bacche di ginepro.